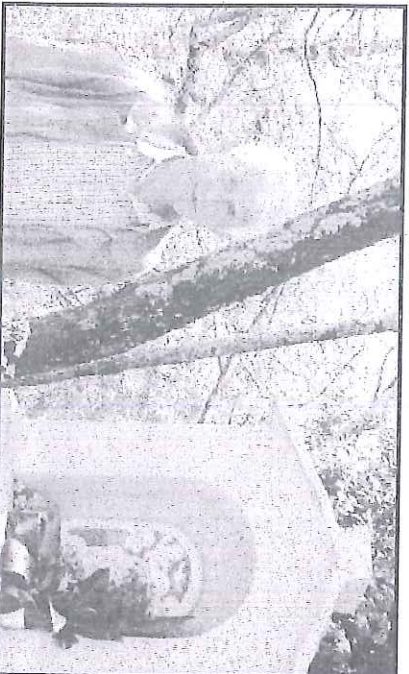
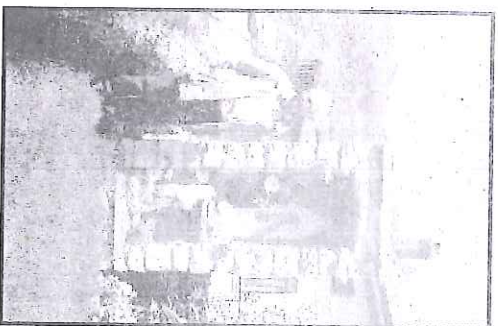
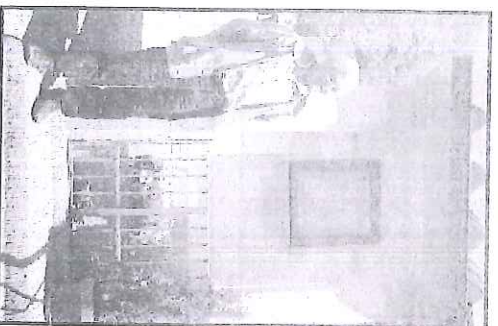
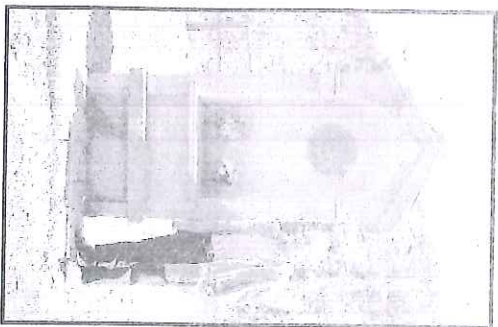


Donato Di Laudo, l'uomo dei tabernacoli abita a Vernio

Originario di Celenza sul Trigno, vive da 44 anni in Toscana. Ha sempre lavorato come muratore e oggi è un volontario

DEBORA PELLEGRINOTTI

L'uomo dei tabernacoli abita in vallata. Donato Di Laudo, 75 anni a Vernio lo conoscono tutti. Originario di Celenza sul Trigno, vive da 44 anni in Toscana. È uno dei volontari più attivi del comune di Vernio, il suo è volontariato con la V mauscola, lavora e non chiede niente. A Vernio ha realizzato molto tabernacoli. Ha cominciato nel 2000 e in varie parti della Valdibisenzio ne ha realizzati otto. Donato ha lavorato per tutta la vita come muratore e ha vissuto molti anni all'estero. «Quando mi sono sposato avevo 19 anni mia moglie 15 - spiega il volontario -. A diciotto anni sono andato a lavorare in Francia. Poi quando tornai al mio paese fui eletto consigliere comunale nel partito socialista. erano tempi difficili e fui accusato insieme a mio fratello di avere picchiato delle persone del mio paese. Non era vero ma in quel periodo accadevano anche queste cose. Ho sempre lavorato come muratore in Francia, in Belgio, in Svizzera, poi, quando tornai al mio paese ricominciarono i problemi legati a quella vicenda e



CON I SUOI LAVORI Di Laudo davanti ai tabernacoli di Ceraio, Borgo di San Quirico, Mercatale e Poggiole

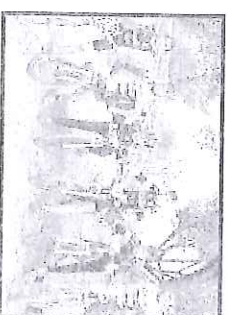
decisi di partire con la mia famiglia. Venni in Toscana perché mi ha sempre ispirato e mi sono stabilito a Vernio». Donato non ha mai chiesto niente a nessuno. Basti pensare che quando abitava a Celenza per tre mesi ha pagato l'affitto della sezione del partito socialista. Ha realizzato tabernacoli a San Quirico, Ceraio, Morandaccio, Carmignanello e Poggiole e il più recente a Cantagallo. Al suo paese, al quale è rimasto sempre molto legato ha realizzato il monumento al povero.

Rinnovato il consiglio del gruppo Trekking Bisenzio di Vernio, ecco i nomi:
Daniela Dami, presidente; Giuseppe Piccoli, vice-presidente; Maila Biagi, segretaria; Rita Fiesoli, consigliere, Alessandro Calamai, consigliere, Marco Giusti, consigliere, Marco Mezzini, consigliere, Gianni Angelo, consigliere, Giancarlo Ballotti, consigliere.

Piccoli campioni crescono

MONICA BIANCONI

Giovanissimi ciclisti di Vernio fanno il colpaccio e lasciano indietro gli avversari nella gran fondo di mountain bike "Da Piazza a Piazza" svoltasi lo scorso 6 maggio sulle colline intorno a Prato. I primi quattro posti, nel percorso di 52 km, nella categoria giovani, sono stati infatti conquistati dai ragazzi della squadra del "Fabbri" di Vernio. La gara, una delle più dure d'Europa, ha visto sui gradini più alti del podio 4 giovanissimi, tutti tra i 14 e i 15 anni: al primo posto si è classificato Emanuele Bagni con il tempo di 4 ore e 13 minuti, secondo Matteo Ballini, distanziato di soli 6 minuti, Jacopo Loggi subito a ruota, quarto Giacomo De Biasi con 4 ore e 22 minuti. I giovani, nonostante le condizioni atmosferiche avverse, non si sono mai arresi ai vari ostacoli, mostrando grande maturità atletica. I ragazzi sono sponsorizzati dal negozio di S. Quirico di Vernio il Fabbri dove biciclette da corsa. «Sono sei anni - spiega Erika Fabbri presidente della squadra e titolare del negozio - che abbiamo formato questo gruppo che corre esclusivamente a livello amatoriale, noi come attività passiamo il vestitino e gli accessori a chi fa queste gare. Proprio per il fatto che si tratta di ragazzi che non corrono a livello agonistico - precisa Erika Fabbri - è ancora più importante sottolineare la passione per la bici e i risultati che stanno ottenendo pur non svolgendo l'attività a livello professionistico». La squadra del "Fabbri" non è però nuova alle vittorie, infatti, questo successo arriva dopo che nelle precedenti gare i giovani atleti del "S.D. Il Fabbri" si erano piazzati sempre sui gradini più alti del podio. Il prossimo appuntamento è fissato per il 3 giugno a Bibbiena alla Gran Fondo Casentino bike.



BRAVISSIMI La squadra del "Fabbri" di Vernio